



SETTORE I° - UFFICIO DELIBERE
ORIGINALE

COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 183 DEL 28.10.2019

OGGETTO: Mozione “Eliminazione dalla TARI degli stipendi dei dipendenti comunali che non siano impiegati a tempo pieno nel servizio rifiuti” – Esame - Non approvazione

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventotto del mese di Ottobre, alle ore 18:30 e seguenti in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune, a seguito di regolare convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. nr. 77585 del 23.10.2019, si è riunito in seduta pubblica ordinaria il Consiglio comunale. All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno risultano presenti i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N:	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	VULLO Marco		x	16	PICONE Giuseppe	x	
2	GIBILARO Gerlando		x	17	ALFANO Gioacchino	x	
3	CATALANO Daniela	x		18	GIACALONE William G. M.	x	
4	IACOLINO Giorgia		x	19	RIOLO Gerlando	x	
5	HAMEL Nicolò	x		20	FANTAUZZO Maria Grazia	x	
6	MIROTTA Alfonso	x		21	VACCARELLO Angelo		x
7	VITELLARO Pietro		x	22	GALVANO Angela		x
8	SOLLANO Alessandro	x		23	DI MATTEO Maria Assunta		x
9	PALERMO Carmela	x		24	GRAMAGLIA Simone	x	
10	BATTAGLIA Gabriella		x	25	BORSELLINO Salvatore		x
11	NOBILE Teresa	x		26	LICATA Vincenzo	x	
12	BRUCCOLERI Margherita	x		27	GRACEFFA Pierangela		x
13	SPATARO Pasquale	x		28	ALONGE Calogero	x	
14	URSO Giuseppe		x	29	CARLISI Marcella	x	
15	FALZONE Salvatore	x		30	MONELLA Rita Giuseppina	x	

PRESENTI: n. 19

ASSENTI: n. 11

Presiede i lavori il Presidente avv. Daniela Catalano, assistito dal Segretario Generale dott. Michele Iacono coadiuvato dal funzionario amministrativo, d.ssa Ermelinda Tuttolomondo.

Per l'Amministrazione comunale sono presenti gli assessori Hamel e Riolo nella loro duplice veste di consiglieri, nonché il funzionario dott.ssa Maida delegato dal dirigente dell'Ufficio Finanziario.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 183 del 28.10.2019 Mozione “Eliminazione dalla TARI degli stipendi dei dipendenti comunali che non siano impiegati a tempo pieno nel servizio rifiuti” – Esame - Non approvazione

Il Presidente pone in trattazione il punto 2 iscritto all'o.d.g. concernente la mozione in oggetto **allegato "B"** e concede la parola al consigliere proponente Carlisi che ne illustra il contenuto.

Si dà atto che entrano in aula i consiglieri Vullo, Vaccarello, Di Matteo e rientra il consigliere Borsellino. I presenti sono **n. 23**.

Sul punto si registrano gli interventi del funzionario dott.ssa Maida, in sostituzione del dirigente dott. Mantione, dei consiglieri Vullo e Spataro, dell'assessore Hamel e, per dichiarazione di voto, dei consiglieri Carlisi e Vullo.

Si dà atto che entra in aula alle ore 19:40 il consigliere Urso mentre escono i consiglieri Falzone e Picone sostituito n.q. di scrutatore dal consigliere Gramaglia. I presenti sono **n. 22**.

Ultimati gli interventi il Presidente pone a votazione, **per appello nominale**, la superiore mozione.

Il Consiglio Comunale

Vista la mozione in oggetto, **allegato "B"**;

Con votazione espressa per **appello nominale**, il cui risultato viene proclamato dal Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale e degli scrutatori nominati;

Consiglieri presenti n. 22

N. 9 voti favorevoli (Vullo, Sollano, Palermo, Nobile, Urso, Vaccarello, Borsellino, Carlisi e Monella)

N. 3 voti contrari (Spataro, Giacalone e Gramaglia)

N.10 astenuti (Catalano, Hamel, Mirotta, Bruccoleri, Alfano, Riolo, Fantauzzo, Di Matteo, Licata e Alonge).

Delibera

Non Approvare la mozione in oggetto, **allegato "B"**

Per le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato "A"**.

Allegato "A" alla delibera
di Consiglio comunale n. 183
del 28-10-2019
Il Segretario Generale

Punto 2 - Mozione "Eliminazione dalla TARI degli stipendi dei dipendenti comunali che non siano impiegati a tempo pieno nel servizio rifiuti"

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Allora signori, della collega Carlisi abbiamo "Eliminazione dalla Tari" penso ci sia un refuso di stampa "Eliminazione della Tari... dalla Tari degli stipendi dei dipendenti comunali che non siano impiegati a tempo pieno nel servizio rifiuti". Va bene, collega, ce la presenta lei, intanto interviene il funzionario, la dottoressa Maida, che è in sostituzione del dirigente- una copia alla collega

La Consigliera Marcella CARLISI:

E anche gli occhiali, così ci vedo. Quindi, allora il punto è "Eliminazione dalla Tari degli stipendi dei dipendenti comunali che non siano impiegati a tempo pieno nel servizio rifiuti" questo perché nel piano finanziario noi andiamo a pagare sia i servizi della SRR che sono quelli di riscossione e anche eventualmente se ci sono dei tecnici, così come anche dei netturbini che dalla SRR lavorano per noi, ma per quanto riguarda il Comune paghiamo in Tari anche il costo del personale che è impegnato, a vario titolo, nei servizi di igiene ambientale del Comune. Quindi noi abbiamo sia il personale che si occupa della bollettazione, sia anche il personale che si occupa dei servizi tecnici, compreso anche i vari incentivi tecnici, i vari premi che aspettano per la progettazione e via dicendo. Quindi nel testo ho scritto "Considerato che questa amministrazione lamenta sempre la mancanza di impiegati che possano occuparsi a tempo pieno del comparto rifiuti, riferendo che sono sempre tutti a mezzo servizio perché occupati in altre importanti e imprescindibili incombenze" perché noi abbiamo, soprattutto per quanto riguarda il personale tecnico, si occupano sia di rifiuti che, per esempio non lo so- adesso sto sparando perché se non mi sbaglio sono cambiati per alcuni anche i compiti-, si occupano del verde urbano piuttosto che di animali, piuttosto che di protagonismo civico, di altre situazioni che possano essere comunque afferenti a quell'ufficio. "Considerato che non si può indicare con precisione quanto tempo percentuale venga utilizzato dagli impiegati per il sistema rifiuti; considerato che il servizio raccolta rifiuti è carente anche dal punto di vista dei rapporti e dell'informazione verso il cittadino e sono numerosi i disservizi e le perdite di denaro comunale" anche, appunto, perché non c'è una formazione, un'informazione, una progettazione adeguata di questo servizio. "Si legge nel piano economico finanziario Tari, anno 2018: per quanto riguarda il costo del personale comunale impegnato, a vario titolo nei servizi di igiene ambientale del Comune per l'anno 2018 si propone il costo sostenuto per l'anno 2017, che è pari a 186.563,96 per il servizio tecnico e 130.000 per il personale impegnato nel servizio tributi comunali e quindi ci si può aspettare che una cifra simile sia inserita nel piano economico finanziario Tari per l'anno 2019 da approvare nei prossimi mesi" perché questo l'ho presentato il 23 gennaio, non so di che anno, qui c'è scritto 2010 e non può essere. Allora "Considerato che nella Tari si pagano anche i costi amministrativi per servizi riscossione e accertamento si stimano in euro 400mila e si riferiscono a titolo esemplificativo e non esaustivo alle spese di notifica, ai servizi di postalizzazione, oneri bancari o postali, contenzioso tributario, il suddetto costo comprende anche l'IVA nella misura del 22 % relativamente al personale impegnato per l'effettuazione del servizio dipendente dalla SRR il cui costo è indicato dettagliatamente nel budget 2018 della SRR". Della questione SRR se ne è occupata anche in maniera egregia la quarta commissione, per cui (c'è) questo quasi raddoppiamento del personale SRR e comunale che si occupano delle stesse cose. Si doveva evitare di avere dei doppioni e anche che il

personale della SRR si occupasse di altri Comuni e non solo di Agrigento, con la richiesta che aveva fatto la commissione -richiesta che, se non mi sbaglio, era stata votata anche in consiglio comunale- di portare negli uffici comunali questi dipendenti della SRR che però paga il Comune di Agrigento. "Considerato che il personale della SRR che si occupa di tributo Tari di Agrigento non si è ancora spostato presso i nostri uffici comunali e dunque si adopera non solo a rispondere ai cittadini di Agrigento ma anche a quelli degli altri Comuni; considerato che molti cittadini preferiscono recarsi negli uffici tributari del Comune piuttosto che in quelli della SRR; considerato che per l'esosità del piano che abitualmente arriva in consiglio sempre vicino alla data limite prescritta per l'approvazione, è opportuno il prima possibile avviare riflessioni e discussioni proficue in consiglio per una migliore e consapevole comprensione e approvazione del piano stesso, si chiede al consiglio comunale di approvare la seguente mozione per l'amministrazione attiva" che però tra l'altro riguardava il piano finanziario Tari 2019, quindi "Indicare specificatamente" perché non è mai stato indicato, comunque, nel piano Tari "quanti impiegati comunali e di quale tipologia saranno pagati con la Tari, eliminando dalla tariffa i pagamenti verso chi non lavora a tempo pieno nel servizio rifiuti e di cui non è possibile determinare con certezza l'impatto nel sistema rifiuti" perché tra l'altro ne abbiamo parlato anche con la dottoressa Maida ma relativamente al servizio tributi, in realtà la problematica non era solo afferente all'ufficio tributi ma anche all'ufficio tecnico e forse le criticità maggiori sono lì, perché mentre lei mi diceva che ci sono delle persone che lavorano solo per la Tari, per quanto riguardo l'ufficio tecnico questa è una cosa un po' più complicata. Quindi "Rinegoziare l'importo relativo al personale SRR che lavora per il Comune di Agrigento valutandone l'uso effettivo, fintanto che questo personale non si trasferirà negli uffici del Comune di Agrigento" e su questo chiedo anche l'aiuto, il sostegno- non li vedo-, della quarta commissione. Presidente Vullo, dicevo: la richiesta della mozione è quella di rinegoziare l'importo relativo al personale SRR che lavora per il Comune di Agrigento valutandone l'uso effettivo, fintanto che questo personale non si trasferirà negli uffici del Comune di Agrigento, cioè noi a questi della SRR li paghiamo tanto, già abbiamo capito che forse non lavorano solo per noi e allora perché li paghiamo tanto? Rinegoziamo il costo che per noi hanno questi della SRR visto che non ce li stanno portando qua, quindi chiedo il conforto anche della vostra commissione. L'altra parte era quella di indicare nel piano economico Tari esattamente quanti sono gli operatori che stiamo pagando con la Tari, quindi quanti operatori del servizio tributi paghiamo, quanti operatori del servizio tecnico paghiamo. Se ci sono delle persone che si occupano, una parte, anche di altre cose non li possiamo pagare interamente come se fossero della Tari, anche perché a noi non è pervenuta nessuna indicazione relativamente a quante persone sono. Questo si riferiva a una cosa che era stata fatta prima dell'approvazione della Tari 2019, quindi chiedeva di modulare il nuovo piano finanziario- che doveva essere nel 2019- seguendo queste cose. Naturalmente cambiamolo, facciamolo per il 2020, diamo delle indicazioni perché forse ci toccherà sbolognarcelo pure noi quello della Tari 2020, quindi mi sembra il caso... posso fare una modifica in questo senso perché ormai è datata la mozione, perché la mozione è stata presentata prima dell'approvazione della Tari 2019 e cita Tari 2019, perché qua se andiamo a rilento purtroppo è questo quello che otteniamo. Sarebbe invece di anno 2019 nel... e comunque dovrebbe essere una regola che ci dovremmo anche per le prossime volte, ci saranno degli sconvolgimenti sicuramente magari da parte del Governo per quanto riguarda l'impatto e la divisione delle tasse però, in ogni caso, darci come regola... così come deve essere indicato il numero delle utenze -che non è mai stato fatto- nella Tari per quanto riguarda utenze sia domestiche che non domestiche e anche indicare che cosa andiamo a pagare, lo vogliamo sapere! Quanti operatori sono, che cosa sono? E andiamo a rinegoziare visto che anche per impedimento degli uffici del Comune di Agrigento non ci sono queste indicazioni riguardo all'indicazione di portare qui, nel Comune di Agrigento, i lavoratori della SRR, fino a quando non siamo sicuri che questi lavorano per noi rinegoziamogli

COMUNE di AGRIGENTO

piazza Pirandello, 35 - 92100 AGRIGENTO - telefono 0922 401737/ 590228- *telefax* 0922 590201
sito *internet*: www.comune.agrigento.it - *e-mail*: ufficio.presidenza@comune.agrigento.it

il costo. Ora, io la Tari 2019 qua non l'ho portata, non l'ho trovata. Posso guardare esattamente qual è il costo perché ho la schermata per quanto riguarda la Tari. Quindi, per andare a vedere, il costo del personale tecnico impiegato del servizio igiene ambientale era di € 316.000 per quanto riguarda il 2019, quindi c'è stato anche un incremento perché qua io trovo, dottoressa, avevo scritto che nel 2018 si ripeteva quello del 2017 con € 186.000, ora qui nella Tari 2019 trovo, come costo del personale comunale del servizio tecnico impiegato, trovo addirittura € 316.000, quindi siccome queste cifre non lo so se non sono state spiegate o comunque mi ricordo che c'era sicuramente l'aumento di un'unità in più per quanto riguardava anche l'ufficio tecnico volevo, comunque, portare avanti questa mozione, quindi non solo i dati dell'ufficio tributi ma anche quelli dell'ufficio tecnico, più o meno avrei anche, presidente, avrei concluso, mi vado a sedere.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Sì, collega, assolutamente lei ha fatto questa correzione quindi la siglerà e la depositerà come nuovo originale. Chiaramente io passo la parola alla dottoressa Maida, che rappresenta l'ufficio finanziario, perché seppur le mozioni non necessitano di parere il nostro regolamento, da noi modificato come consiliature, prevede che sia presente il dirigente o un suo funzionario o un capo proprio perché alcune mozioni, comunque, necessitano di una descrizione tecnica, un approfondimento tecnico, è qui per questo la dottoressa Maida che ringrazio, prego dottoressa.

La Dottoressa Crocetta MAIDA:

Buonasera. La mozione mi pare di aver capito che tocca un punto fondamentale che è quello di inserire o meno il costo del personale che si occupa della Tari presso il Comune. Non, ma l'ho sentita qua nell'intervento, il consigliere voleva pure indicazioni per quanto riguarda i costi, sempre del personale, che lavorano nella SRR. Innanzitutto, una precisazione. Quando si fa il piano finanziario della Tari, che si fa ogni anno, e che deve essere approvato entro i termini dell'approvazione del bilancio- e quindi per l'anno 2019 entro il 31 di marzo e che questo consiglio ha già approvato- le voci che sono comprese nel piano finanziario sono voci tassativamente indicate dalla legge. Quindi non è un libero arbitrio del Comune inserire o togliere delle voci, il costo del personale che a qualsiasi titolo si occupa del servizio deve essere inserito in piano finanziario. La consigliera Carlisi lamentava per l'anno 2019 o anno 2018, ma è uguale il principio e posso garantire sul il metodo di lavoro, che l'importo che viene inserito -suddividiamo le cose- per il personale comunale che lavora per la Tari è dettagliatamente indicato e allegato al piano finanziario, quando viene portato in consiglio comunale non c'è l'elenco ma sono tutti allegati che sono depositati presso l'ufficio. Sono sempre depositati presso l'ufficio perché -sì, sì, ci sono- sono carte di lavoro, perché l'importo che viene inserito nel piano finanziario... ho detto sono depositati presso gli uffici, non nell'ufficio di presidenza, e l'allegato per l'anno 2019 lo abbiamo addirittura l'altra settimana consegnato, su richiesta del consigliere, al consigliere Carlisi. La stessa cosa è presente per l'anno 2018, quindi viene indicato il costo del servizio che è espressamente indicato nell'allegato. Per l'anno 2019, non so se la consigliera Carlisi ce li ha tra i suoi documenti -mi pare di sì- hanno solo 5 dipendenti indicati con nome, cognome, il tipo di contratto, prevalentemente- con l'eccezione di due elementi- prevalentemente contrattisti, perché all'ufficio tributi... di ufficio tributi. Quindi tutti quelli allegati e inseriti nel piano finanziario si occupano di tributi e il dettaglio è, diciamo, in qualsiasi momento visionabile. Per quanto riguarda, invece, il costo sempre del personale o del servizio- io oserei dire- della SRR dobbiamo innanzitutto fare una premessa: che il costo della SRR, dove noi facciamo parte, è comunque in parte- in base alla quota di partecipazione-

COMUNE di AGRIGENTO

piazza Pirandello, 35 - 92100 AGRIGENTO - telefono 0922 401737/ 590228- telefax 0922 590201
sito internet: www.comune.agrigento.it - e-mail: ufficio.presidenza@comune.agrigento.it

addossata al Comune di Agrigento, quindi questo dato o li facciamo lavorare per noi o non li facciamo lavorare per noi, quel costo della SRR deve essere inserito per la nostra quota nel nostro piano finanziario. Invece, la parte, la suddivisione del costo di tutta la SRR è deliberata dalla SRR stessa, di cui fanno parte praticamente i nostri rappresentanti, e per esperienza personale per aver partecipato in qualità di assessore l'anno scorso al Comune di Favara -e che anche il Comune di Favara ha fatto fare un'attività di accertamento alla SRR- la quota in più che paghiamo per questo servizio è, diciamo, irrilevante perché la maggior parte del costo comunque, in ogni caso, la dobbiamo inserire nel piano finanziario. Anche lì se si vuole il dettaglio di come viene ripartito questo costo della SRR, dove c'è pure il personale, è agli atti, non so se dell'ufficio finanziario, ma dell'ufficio tecnico che prepara il piano finanziario, sicuramente.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Grazie, dottoressa Maida. C'è il consigliere Vullo che chiede di intervenire. È chiaro che la consigliera Carlisi, essendo proponente, ha diritto di osservazioni a seguito dell'intervento della dottoressa Maida, che ringrazio.

Il Consigliere Marco VULLO:

Grazie presidente, signori della giunta, colleghi consiglieri. La questione, cara collega Carlisi, è una questione un pochettino complessa e complicata che, diciamo, trova poi le sue ragioni in un più ampio ragionamento che dovrebbe essere affrontato in maniera (*Dibattito fuori microfono*) posso, presidente? Quindi, dicevo, poi si va a delineare questo ragionamento in un contesto un po' più complesso che, comunque, però è meritevole di osservazione. Sulla vicenda del personale da quello che comprendo, collega Carlisi mi aiuti anche lei per capire se io effettivamente ho un pochettino analizzato bene, diciamo, la prospettiva della sua mozione, cioè si parte da un presupposto: la Tari che ha un costo, all'interno di questa Tari il costo relativo al personale, sia comunale sia della SRR -che comunque lavora per quella specifica tematica, cioè la Tari-, è all'interno del costo generale complessivo della tari stessa, dico bene? All'interno di questa situazione, dice la dottoressa, ci sono alcune voci che vogliamo o non vogliamo sono quelle ed è anche corretto, ci mancherebbe! Voglio fare un passo indietro scindendo i due aspetti, cioè il personale SRR comandato al servizio dei tributi e il personale comunale comandato al servizio dei tributi, ho sbagliato il termine comando che presta servizio, diciamo, alcuni anche momentaneamente per la questione anche del flusso eccessivo di utenza, cioè per tutte le svariate tematiche che, comunque, ricadono poi nelle esigenze dell'ente stesso di mettere alcuni soggetti in più o in meno in un determinato settore. Però credo che ci sia una differenza sostanziale tra il personale comunale e quello della SRR che è pur vero che, comunque, ha un costo ben preciso e che deve essere all'interno di una percentuale credo tra i Comuni- no? -Agrigento ha una percentuale ben precisa, però questo tema era stato aperto nei mesi scorsi ed è stata la commissione bilancio che l'ha affrontata, cioè noi abbiamo o per meglio dire avevamo, non so se ancora succede questo bisognerebbe verificare, personale della SRR che a noi doveva offrire un determinato servizio alla ics percentuale -e questa ics percentuale per noi ha un costo ben preciso- quindi, dicevo, avevamo questo personale che pur lavorando alla SRR per il Comune di Agrigento non era ben delineato se lavorava per determinati giorni, se aveva ics personale dedicato al 100% per il servizio di Agrigento, perché lì era nata questa questione, cioè la questione è questa: io cittadino di Agrigento mi reco presso gli sportelli della SRR e ci vado per andare a discutere una problematica riguardante la mia bolletta Tari che ricade nel territorio di Agrigento e che di conseguenza poi sarà, come costo di quel servizio, caricato sulla Tari nel costo più generale, giusto? Questi operatori o lavoratori si era pensato -e poi non si

fece più nulla ma ancora attendiamo anche qui risposta- di creare un servizio comando, chiamiamolo come vogliamo, uno spostamento presso gli uffici tributi di Fontanelle perché si era definito, almeno così penso che il dottore Mantione mi avesse spiegato, che su 12 dipendenti SRR che svolgono il servizio tributi a noi ne spettassero rispetto al costo che noi paghiamo cinque e mezzo, cinque virgola qualche cosa. È ovvio che poi il cinque e mezzo comprendete bene che non possiamo tagliare la persona a metà però, dico, questi soggetti siccome non erano, diciamo così, controllabili -se possiamo usare questo termine, che non voglio nemmeno usare perché c'era poco da controllare- è un servizio che offrono e rispetto a quel servizio poi ci sono i numeri che parlano. Avevamo pensato questo personale di spostarlo a Fontanelle cosa che poi non si fece più. Credo che la collega Carlisi andasse o volesse nella sua, diciamo, mozione andare a capire questo personale -comunque, mi corregga se sbaglio, collega- questo personale comunque se viene utilizzato pienamente dal Comune di Agrigento rispetto al costo che abbiamo e comunque se non si è nelle condizioni di poterlo realmente valutare, perché non abbiamo un controllo diretto su questo personale stesso che ci dia il servizio esclusivamente ad Agrigento perché lo paghiamo, se c'è un modo per scorporarlo o viceversa. Questo per quanto riguarda il personale SRR. Non so se lei individua questo e se mi può chiarire questo aspetto rispetto alla problematica e cioè: possiamo, rispetto al fatto che noi abbiamo aumentato il personale dell'ufficio tributi come comunale- visto che c'è stato un potenziamento-, possiamo ridurre il personale dell'uno o dell'altro e in questo modo risparmiare sul costo complessivo della tari? Punto di domanda, io sinceramente non so rispondere, lei magari mi può dare una mano d'aiuto, grazie.

La Dottoressa Crocetta MAIDA:

Allora io, a parte il fatto che se leggo la mozione parla di dipendenti comunali, l'oggetto è questo: "Mozione su eliminazione dalla Tari degli stipendi dei dipendenti comunali che non siano impiegati a tempo pieno nel servizio rifiuti" quindi, se dobbiamo rispondere esattamente a questa mozione, noi diciamo che questo problema non si pone perché ce l'obbligo di inserirli e quelli comunali che sono stati inseriti si occupano al 100% della Tari, c'è l'elenco, ce l'ha la consigliera Carlisi, ma faccio un esempio: c'è la dottoressa Gentile, titolare di posizione, che è inserita in questo elenco al 50% perché si occupa all'interno dei tributi pure di altro, cioè degli altri tributi, ma abbiamo nella scelta della percentuale fondamentalmente individuato due grossi tributi che sono IMU-Tasi, che è uguale, e la Tari. Quindi la dottoressa Gentile partecipa al piano finanziario nella misura del 50% della sua retribuzione, tutti gli altri individuati per nome e cognome se lei si piglia l'elenco ci vuole andare, come si suole dire in gergo, a "scorpappare" si accorge che sono occupati per questo. Quindi il problema comunale risolto, perché viene, lì c'è l'elenco dei soggetti e lo trovate l'importo, il totale dell'elenco corrispondente a quello inserito- (*incomprensibile*) arrotondamento c'è- nel piano finanziario. Per quanto riguarda la SRR addirittura vi dico che paradossalmente noi così risparmiamo, perché? Come si fa il discorso della suddivisione? Quando parliamo di SRR si inseriscono tutti i costi: del personale, di gestione, della cancelleria, tutto quello che serve alla SRR e si divide poi per i Comuni, quindi il personale -noi partecipiamo per la nostra quota di compartecipazione, è giusto? -quindi ognuno ha la propria parte in base alla quota di partecipazione nella SRR. Quando invece si sceglie di far fare il servizio di accertamento alla SRR per conto del Comune non è che noi paghiamo i 5 e basta o i 5 li paghiamo per intero noi, l'assemblea stabilisce i criteri, sempre, per la ripartizione del costo. Mi ricordo in maniera particolare il 2018 che in quella assemblea io partecipai nella qualità di assessore del Comune di Favara e si disse che i Comuni ed erano due all'epoca o tre, mi pare Agrigento, Realmonte e Favara, il costo del personale gli diamo una percentuale in più che pagano rispetto agli altri, quindi paradossalmente quel costo del personale viene pagato pure dagli altri, noi paghiamo in base alla partecipazione, se noi praticamente ne paghiamo solo una piccola parte e vi devo dire che il servizio che ci rende è effettivamente

COMUNE di AGRIGENTO

piazza Pirandello, 35 - 92100 AGRIGENTO - telefono 0922 401737/ 590228- *telex* 0922 590201
sito *internet*: www.comune.agrigento.it - *e-mail*: ufficio.presidenza@comune.agrigento.it

superiore, le posso assicurare, rispetto a quello che paghiamo in più, se il Comune di Agrigento per un anno decidesse di non fare attività di accertamento oppure di farla fare ai nostri noi, comunque, dobbiamo pagare quei costi della SRR, saranno 30/40mila euro in meno, ma non di più! Quindi il problema non si pone. Io quando ho letto la mozione pensavo fosse nel complesso, come possibilità normativa di eliminare il costo del personale, leggo in questo modo *(la consigliera Carlisi, fuori microfono: C'è ancora il personale tecnico perché lei già dà indicazioni sul personale...)* No, tutto il personale viene inserito, non ce n'è tecnici perché i tecnici -ferma, ferma- questi tecnici sono quelli che lei praticamente ha visto che hanno fatto il progetto, eccetera eccetera. *(la consigliera Carlisi, fuori microfono: No, ci sono ogni anno, ci sono sempre stati)* No, vengono inseriti per il costo così come sono. No, no, no, non ci piove! Consigliere, l'architetto Vinti è titolare di posizione d'aria solo per questo servizio, quindi non ci sono dubbi, se lo chiamano mezz'ora al giorno perché ha memoria del servizio che precedentemente svolgeva quella è un'altra storia, è irrilevante. Il RUP che è nei progetti, responsabile unico dei procedimenti dei progetti che aveva prima, spesso li fanno fuori orari di lavoro, quindi non è... cioè, la problematica è relativa perché se ci fosse stata la possibilità normativa di eliminare completamente il costo e allora praticamente sarebbe stata rilevante per l'utenza, ma quando andiamo a parlare quello del 20, quello del 30, quello... che si può arrivare ipoteticamente- ma stiamo discutendo- di una riduzione che è parecchio, parecchio... quindi la mozione, secondo me, la mozione dovrebbe praticamente essere indirizzata- al di là dell'aspetto politico, che io non entro, cioè la possibilità di farli venire a lavorare qua o meno- però dal punto di vista tecnico la mozione dovrebbe, alla luce dei chiarimenti, essere indirizzata a dire "Vogliamo nel dettaglio esattamente tutto l'elenco" così come le ho dato quello amministrativo e tutto il resto e invitare l'amministrazione per l'anno 2020 nel piano finanziario ad allegare, tra le carte del consiglio, eventualmente tutti gli elenchi nel dettaglio e vedrà che non è così perché, alla fine, quelli sono! *(Dibattito fuori microfono)* Allora, le carte del lavoro, se il consiglio lo chiede, possono essere allegate altrimenti un piano finanziario dovrebbe avere delle carte lavoro simili al bilancio, sono lì a disposizione. Allora, la mozione dovrebbe essere indirizzata in questo senso, cioè prima- quando si convoca il consiglio per l'approvazione del Piano finanziario- volete il dettaglio specifico per ogni volta e quindi la documentazione del dettaglio, pardon, e questo -per carità! -è sacrosanto e la presenza qua sia del responsabile del servizio finanziario che di quello tecnico che redige la proposta che serve effettivamente poi a dare tutte le delucidazioni anche della documentazione, le carte diciamo di lavoro che sono a supporto del Piano finanziario. Grazie

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Grazie, dottoressa. Può continuare, certamente, il collega Vullo.

Il Consigliere Marco VULLO:

Grazie, dottoressa. Questo aspetto tecnico, parlando parlando, credo che abbia bisogno di ulteriori approfondimenti e credo che sia opportuno, diciamo così, rivedere un pochettino tutta questa vicenda perché, in un certo senso, mi lascia un po' di curiosità. Sulla questione dei dipendenti SRR -non mi rivolgo alla dottoressa perché forse non si può ricordare perché non l'ha seguita lei, dottoressa- se n'è occupato in maniera principale il dottore Mantione e credo poi successivamente anche l'assessore Hamel, che è qui e gradirei che anche lui potesse intervenire rispetto alla questione che ho posto, cioè: i dipendenti della SRR, che in una discussione avvenuta in commissione bilancio alla presenza anche dei vertici della SRR stessa- eh, non i dipendenti-, cioè i vertici della SRR avevano dato disponibilità affinché alcuni di questi dipendenti- che poi dovevano essere scelti o comunque indicati secondo le esigenze sia comunali sia della SRR stessa-

potessero svolgere il proprio servizio negli uffici tributi di Fontanelle avendo, diciamo così, l'opportunità e la possibilità di, da un certo punto di vista, offrire le proprie conoscenze perché ci sono delle belle professionalità alla SRR, ci sono dei dipendenti competenti, capaci, ho avuto modo io di interloquire, grazie al mio lavoro, anche con queste persone e devo dire che ci sono delle belle competenze e devo dire anche che riescono a dare delle risposte importanti rispetto alla tematica dei tributi. La possibilità che questi dipendenti che noi paghiamo secondo una convenzione perché, voglio dire, noi paghiamo il servizio e quello che vogliamo, se noi vogliamo fatto questo abbiamo un costo ics, se vogliamo fatto quest'altro è un costo epsilon, non è che noi... se volessimo, secondo me ma dovrei avere conferma da parte di chi cura l'aspetto burocratico e dirigenziale, se volessimo potremmo anche fare a meno del servizio della SRR. Cioè, se noi con le nostre risorse comunali riuscissimo a sopperire a questa esigenza potremmo anche, presumo, potremmo anche, presumo, rinunciare a questo costo, tra virgolette. *(voce fuori microfono della dottoressa Maida)* Lei è sicura, dottoressa, di questo, mi scusi? Cioè, noi chiediamo alla SRR un ics servizio che ha un costo di € 300.000 ed è una percentuale? E allora vorrei capire la voce in bilancio per personale SRR a quanto ammonta! L'abbiamo un dato?

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Grazie collega, consentiamo al funzionario di rispondere se questi dati sono a sua disposizione. Prego, dottoressa.

La Dottoressa Crocetta MAIDA:

Ha proprio colto nel segno, cioè la SRR- facciamo un'ipotesi in termini numerici così ci capiamo meglio- la SRR ha un costo di un milione all'anno a prescindere dal servizio che ci rende a noi, perché lì ci sono i dipendenti, lì ci sono le utenze da pagare, c'è tutto un costo. Questo milione ogni anno deve essere pagato dai soci che fanno parte della SRR. Supponiamo per ipotesi, sempre per semplificare, che siamo quattro Comuni tutti con pari quota, sono € 250.000 a prescindere -ho dato i numeri, eh, tanto per capirci- a prescindere dal maggior servizio che fanno a noi. Nel momento in cui noi chiediamo che questa SRR, che non è altro che una parte del Comune, gli diciamo di fare un servizio aggiuntivo allora gli altri Comuni dicono "Vedi che sta lavorando un po' di più per te per questo servizio? Quindi invece di 250 ne paghi- ma sempre sono criteri che si stabiliscono in assemblea, in linea teorica potrebbero dire paghiamo tutti uguali sempre- invece di 250, 300". Questo è quello che succede, poi se vuole lei contezza esatta e criteri di come viene diviso poi ne parliamo, non so se è il dirigente del servizio finanziario o... me ne potrei fare carico basta andare a prendere il deliberato della SRR sulla ripartizione dei costi dell'anno 2019 con il Comune di Agrigento, il Comune di Favara e il Comune di non so quale quest'anno che hanno chiesto questi servizi aggiuntivi e vediamo come è stata fatta la ripartizione, ma torno a ripetere -così, proprio per dirla... -sul personale che viene indicato sia tecnico, amministrativo, che SRR- fermo restando il diritto dei singoli consiglieri di avere le pezze giustificative per ogni centesimo- ma quello proprio ci dobbiamo impegnare tanto, la riduzione purtroppo dei costi che deve essere addossato al piano finanziario e conseguentemente poi bollettato all'utenza vi dico che- se consideriamo che, mi pare, il costo sia intorno a 15/16 milioni- è parecchio, parecchio, parecchio irrilevante con tutto il rispetto parlando, eh, quando parlo di irrilevante è perché se faccio 50/60/70.000 euro su 16 milioni stiamo parlando... sempre con tutto il rispetto, eh, per carità! Però, certo, il risparmio va cercato ovunque perché ho detto con tutto il rispetto € 50.000, io dico, sono momentaneamente insignificanti rispetto ai 16 milioni, che significa 50 centesimi o 20 centesimi in meno a utenza, però rispetto. Quindi si vede un attimino quali sono e dove si può intervenire si interviene,

fermo restando che la suddivisione dei costi della SRR, cioè i criteri vengono stabiliti dai soci, quindi li stabilisce il Comune, noi insieme ad altri.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Grazie, dottoressa. Devo chiederle di spegnere il microfono, cortesemente. Collega Vullo, la invito a concludere.

Il Consigliere Marco VULLO:

Concludo il mio intervento dicendo, ovviamente, chiedendo alla collega Carlisi di mantenere vivo questo punto anche dopo la discussione, cioè chiedere un rinvio della trattazione, perché credo che sia opportuno avere dei dettagli ben precisi. Quindi, visto che c'è la disponibilità e la dottoressa sicuramente informerà il dirigente di questo, sarebbe bene comprendere proprio le singolarità di voci spesa, anche rispetto al servizio offerto dalla SRR, cioè il costo SRR rispetto alla percentuale che noi siamo comunque obbligati a rispettare perché siamo all'interno del contesto e se abbiamo, oltre a questa percentuale, ulteriori servizi aggiuntivi richiesti e quindi costo in più. Da quello che comprendo no!

La Dottoressa Crocetta MAIDA:

C'è praticamente, perché noi gli facciamo fare l'attività praticamente di accertamento, cioè praticamente quella parte... perché l'accertamento va diviso, diciamo così tra virgolette, in due parti: la parte che riguarda gli evasori totali- totale significa quelli sconosciuti completamente al fisco- e che li facciamo fare alla SRR perché ha tutti i programmi ed i software che riescono a incrociare perfettamente i dati e poi perché le ha fatte negli anni precedenti e quindi è, diciamo, una continuazione e invece il Comune di Agrigento cosa fa con il proprio personale? L'ordinario e l'omissione parziale, cioè gente che non paga l'errore nelle rendite, nei metri quadrati, e così via- come vedete sono 2 filoni- e poi manda, per evitare che vadano in prescrizione dopo l'avviso bonario, l'accertamento, la raccomandata e così via. Quindi con il nostro personale per esperienza vi dico che non si può fare tutta questa attività.

Il Consigliere Marco VULLO:

Concludo, presidente, rinnovando, diciamo così, la richiesta che avevo fatto poc'anzi rispetto all'idea politico-amministrativa all'assessore Hamel di quello che avevamo discusso a suo tempo, cioè la possibilità di avere comunque questo personale che noi paghiamo come servizio extra rispetto alla bollettazione, trattazione, di tutte le vicende legate alla Tari, come nucleo da poter avere negli uffici nostri comunali, perché se ne era parlato e credo che si fosse raggiunto anche un accordo tra gli uffici tributi, la SRR e noi come commissione bilancio, che c'eravamo in un certo senso interessati alla vicenda, e credo che anche lei, se non ricordo male però, aveva sposato favorevolmente questa nostra iniziativa. Volevo capire come mai, poi, non si fece nulla e se c'erano dei motivi ben precisi e se si è nell'idea comunque di perseguire questo obiettivo, io non mi ricordo se lei già era diventato assessore quando abbiamo discusso questa cosa... se mi poteva dare indicazioni in tal senso. Dopodiché, rinnovo l'appello alla dottoressa di potere farci pervenire, comunque, in maniera analitica il dettaglio dei costi di tutto quello di cui noi questa sera abbiamo parlato. Grazie

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Allora, chiede di intervenire la collega Carlisi, che è la proponente, alla luce delle considerazioni finora effettuate dal dibattito. Ah, scusate. Collega, non avevo visto, non avevo visto che era stata alzata la mano dall'assessore Hamel a cui passo certamente la parola, prego assessore.

L'Assessore Nicolò HAMEL:

Allora, in linea di principio la mozione è condivisibile, nel senso che all'interno della Tari devono andare esclusivamente ed essenzialmente solo i costi che sono finalizzati alla organizzazione del sistema complessivo della Tari, da cui scaturisce la Tari, cioè la tassa sui rifiuti, cioè quei costi che sono i costi del servizio ma anche i costi relativi all'organizzazione della riscossione, diciamo, delle fatture e bollette che vengono emesse, con tutti gli aspetti relativi anche agli accertamenti e alla lotta all'evasione e così via. Quindi il principio è indiscutibile, se c'è una persona che non svolge attività all'interno di questo sistema sicuramente non può gravare su una parte dei cittadini che sono quelli che fruiscono del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e quindi pagano le bollette. Ci sono però alcune cose che bisogna sottolineare in maniera più particolare rispetto a quella che è la mozione, cioè la prima parte per esempio che dice "Eliminando dalla tariffa i pagamenti verso chi non lavora a tempo pieno nel servizio rifiuti" cioè questa espressione va sicuramente modificata e riorganizzata, perché? Noi abbiamo una serie di persone che lavorano all'interno del servizio igiene pubblica, rifiuti, riscossione tributi e che già sono individuate come persone che lavorano a metà servizio, per esempio c'è il geometra Sardo che svolge tre giorni di lavoro presso il Comune di Agrigento e tre giorni -due giorni, quanti sono- presso il tribunale, la dottoressa Gentile che al 50% si divide tra IMU-Tasi e Tari. Quindi, dico, questa distinzione in linea di massima c'è, poi ci sono delle sottigliezze all'interno delle quali è molto più complicato riuscire a trovare una ripartizione. Si parlava di quello che fa il RUP, magari fa qualche altra attività che è soltanto una prosecuzione di incarichi antichi che vanno a concludersi ma che, sostanzialmente, lavora a tempo pieno all'interno del sistema del servizio igiene ambientale. Relativamente alla problematica dei lavoratori della SRR la dottoressa Maida aveva sottolineato, in maniera molto puntuale, quello che era il problema. Noi abbiamo una quota della SRR, questa quota ci attribuisce anche una serie di quote di personale della SRR, noi abbiamo 5 dipendenti e 50 come quota ma abbiamo anche frazioni minori del 50 per quanto riguarda altri aspetti. Quindi queste somme noi in ogni caso dobbiamo pagarle. Vi faccio un esempio che è quello che c'è stato un periodo di vacanza di circa un mese e mezzo, due mesi, nel quale si doveva riorganizzare il sistema dell'accertamento, i dipendenti della SRR erano al loro posto per prestare servizio ma non avevano materialmente ancora il lavoro e noi dovevamo pagarli in ogni caso lo stesso, non tanto perché c'era la convenzione ma perché erano dipendenti la cui quota di presenza all'interno della SRR era di competenza del Comune di Agrigento, quindi la differenza tra l'affidare questo lavoro, che smaltisce e dà un grosso contributo all'attività di riscossione e di accertamento, e non farlo è di poche decine di migliaia di euro rispetto alla massa del costo generale. Il discorso logistico del trasferimento di questi dipendenti presso gli uffici comunali è una cosa che si può valutare anche positivamente tenendo conto però di alcune difficoltà oggettive che sussistono, cioè la SRR e prima l'Ato Gesa hanno svolto per anni questa attività di accertamento. All'interno di questa attività di accertamento ci sono tutta una serie di archivi che sono necessari e da consultare in maniera a volte anche tempestiva, cioè per esempio se arriva una richiesta di valutazione della prescrizione di un atto su cui è stato fatto un accertamento ma l'utente eccipisce di non aver ricevuto le notifiche per cui è andato già in prescrizione, questo tipo di incartamento, di dimostrazione, di prova di relata notifica può avvenire solo attraverso alcuni canali che si trovano all'interno della SRR, così come anche il cartaceo per quanto

riguarda le richieste presentate di variazione, di modifica, della tassazione che sono importantissime perché da queste discende il diritto, per esempio, per l'utente di poter avere applicato lo sgravio per un immobile che non è fornito di luce e acqua potendo dimostrare che già quattro anni prima, tre anni prima, cinque anni prima aveva presentato la comunicazione che era sfornito delle utenze quindi non era tassabile l'immobile rispetto alla Tari, cioè alcune difficoltà di carattere logistico. Pregiudizialmente non c'è nessun problema all'eventuale trasferimento, se si riescono a conciliare tutte queste cose. Sul discorso di dire eliminiamo completamente l'affidamento dell'accertamento alla SRR sono assolutamente contrario. Perché? Perché eliminando questo accertamento noi avremmo un costo che, in ogni caso, dovremmo sostenere- e poi dovremmo vedere cosa dovrebbero fare questi dipendenti- e dall'altro lato avremmo un aggravio sulla finanza generale ma soprattutto un maggiore costo rispetto a quello che attualmente sosteniamo, perché si dovrebbe ricorrere a straordinari, si dovrebbero formare ulteriori soggetti, che non ci sono attualmente come disponibilità di risorse umane all'interno del Comune di Agrigento, quindi sarebbe un problema molto complesso e quindi si potrebbe dire che ho la necessità di ricorrere a questo tipo di soluzione. Tra l'altro sottolineo che, al di là di tutto, l'effetto del lavoro fatto dalla SRR e dall'Ato Gesa è un effetto che è stato sicuramente positivo. Noi abbiamo avuto, credo, un milione e settecentomila euro di entrate effettive che sono verificate grazie a questo tipo di lavoro certissimo che è stato fatto, estremamente rigoroso, a volte -io dico- troppo rigoroso perché su alcune cose bisognerebbe anche avere un po' più di elasticità rispetto agli utenti in buona fede, però "dura lex sed lex" molte cose non si possono fare sulla base solo del buon senso e della comprensione della buona fede e quindi bisogna andare avanti in questo modo. Quindi, sostanzialmente, dal punto di vista dell'amministrazione comunale la valutazione di questo fatto è quello che vi ho detto.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Grazie, assessore Hamel, collega Carlisi quando vuole.

La Consigliera Marcella CARLISI:

Sì, grazie presidente. Io ho già fatto un plauso a ciò che aveva fatto la quarta commissione proprio perché questa scelta, questa opportunità, che si poteva dare al nostro Comune, secondo me, era una scelta che sapeva di buono ed era una scelta opportuna. Ora io sullo stralcio dei servizi della SRR non so, ricordo che -credo nel 2016- questo Comune avesse eliminato una parte dei servizi che sembravano ineliminabili che erano quelli legati al diserbo e tra l'altro c'era stata la causa che il Comune aveva anche vinto. Quindi sul discorso di togliere delle cose che c'erano state appioppate mi pare che già ci fossimo mossi. Poi, certo, se questo personale è così efficiente provocatoriamente ho detto- ma addirittura in percentuale ci viene a costare di meno rispetto a quello che normalmente paghiamo- prendiamoci questo personale visto che il personale comunale ormai è sempre poco e non riusciamo a venirne a capo, utilizziamo il nostro personale per altro a questo punto, visto che siamo messi in questa situazione. La cosa che scopro oggi è la possibilità di avere altro materiale da poter visionare rispetto al piano finanziario. Tra l'altro questo materiale, io continuo a dire, perché non è portato all'ufficio di presidenza? Come mai non viene visionato anche, per dire, alla commissione bilancio? Perché mi sembrano delle indicazioni importanti. Comunque, dottoressa, lì c'è scritto che io voglio la richiesta per inserire questi dati nel piano finanziario, ho scritto di "Indicare specificatamente nel piano economico finanziario Tari quanti impiegati comunali" quindi questa *(voce fuori microfono della dottoressa Maida)* no, non c'è, ma non c'è scritto, non c'è scritto, non c'è mai stato! Sì, ma se io lo chiedo qua... tra l'altro stiamo considerando che ci fanno votare la Tari last minute, quindi noi

arriviamo qua ce lo portate all'ultimo momento e non ci danno nemmeno... almeno portateceli qua, cioè dove dovremmo andarli a cercare questi documenti? Se qua viene il dirigente finanziario con la sua cartellina deve avere tutti i dati al computer là, facciamo arrivare qua, portiamo il computer qua, ma in ogni caso queste sono state anche delle richieste che sono state avanzate negli anni a cui, giustamente, io sono solo un consigliere comunale (*dibattito fuori microfono*) lo penso che non mi si può... cioè, mi arriva... il costo è questo! lo l'ho chiesto altre volte durante le sedute "Ma quanti sono? Chi sono?" mai avuto risposta, cioè ormai sono abituata qua a, come dire, vado a cercare poi altrove ma in quel momento in sede di Tari non ce l'ho la possibilità perché è una cosa su cui noi dobbiamo decidere e abbiamo sempre ultimamente proprio veramente pochissimo tempo per decidere, quindi il fatto di non avere questo... cioè, che cosa ci fa indicare cosa comporta? Sono 48 pagine, tanti nemmeno se le fotocopiano, tanti nemmeno ce le hanno queste pagine. Capisco, magari, andare a inserire, però capire e avere i documenti non "Venite, venite, a prenderli" avere buona parte dei documenti a disposizione, cioè come sono calcolate le cose? Perché lei non mi può venire a dire "Ah, noi... Certamente sono fatti bene" ma soprattutto mi dà fastidio il sentire "Va bene, sono comunque delle cifre ridicole" perché comunque io continuo a dire -l'ho detto fuori microfono e quindi ci tengo a dirlo- è un discorso cogente, cioè nella Tari devono essere inserite le spese effettivamente effettuate per il servizio rifiuti. Quindi anche se fossero 50.000 euro li dobbiamo andare a togliere. Al di là che possa sembrare un discorso politico ma non è... cioè, poi tutti i discorsi fatti qua alla fine sono discorsi politici, se noi prendiamo visto anche l'abbandono della città, le persone che ormai anche sono morte e hanno lasciato queste case in eredità- case che non si possono nemmeno vendere perché non c'è mercato immobiliare- e una famiglia di tre persone si trova pagare per 12 persone alla fine lei mi dice "Ah, ci togliamo € 50.000" eh, ma andare a pagare € 2.000 una famiglia con case che praticamente sono sfitte con dentro le cose "No, buttiamo tutto, lasciamo tutto così com'è" ha ragione ma il discorso pesa ai cittadini! Quindi quando lei mi diceva "Che possono essere € 50.000" e se fossero € 50.000 andiamoli a levare, anche che fossero 50 centesimi, visto che per case sfitte noi togliamo soltanto il 30% perché sono a disposizione, perché uno mangia una volta al giorno e mangia il 100% in una casa e nell'altra casa ci mangia al 70%, verrebbe veramente di andare a riempire, poi, di spazzatura veramente tutta la città, poi alla fine! Ma poi, tra l'altro, vengono inserite nella Tari tutte le spese, noi abbiamo anche spese di cui non ci rendiamo conto! Il dato che comunque mi danno (*incomprensibile*) è quello relativo all'ufficio tecnico. Poi, comunque, lo so che andiamo a pagare delle cose oltre a queste qua per le case sfitte, andiamo a pagare la spazzatura che produce il Comune- che sicuramente non produciamo noi-, andiamo a pagare tutto l'ammasso che è stato fatto al Parco Icori- questo lo andremo a pagare noi, non so quanto ci andrà a costare però lo pagheremo noi-, quindi questa situazione (*qualcuno la invita a concludere*) ma se andiamo a prendere i minuti...

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Però ci sono stati diversi interventi del dirigente che abbiamo richiesto noi. La collega è invitata a concludere ma il minutaggio era suo, (*incomprensibile*) del suo minutaggio.

La Consigliera Marcella CARLISI:

Voglio dire un'altra cosa- no, no, non mi sto offendendo- però devo dire che la lungaggine è dovuta pure al fatto che si perde la concentrazione per cui io sono molto veloce quando parlo perché sono ingegnere e le parole sono conteggiate, non mi dilungo, cerco proprio di andare al discorso. Se però sento questo rumore mantenere la concentrazione e quindi fare il discorso più contingentato al massimo è... troppe interruzioni,

siete i primi voi che poi dite "Andiamo, andiamo" che fate rumore e ci togliete la concentrazione. Forse molti di voi non lo hanno provato o lo hanno provato poco, poi magari quando vengono qua pretendono il silenzio. Io, normalmente, quando sono messa lì sto in silenzio, non chiacchiero, sto solitaria nel mio banco, non mi alzo per chiacchierare tranne che non siano delle cose indispensabili perché devo andare in presidenza però, dico, scusatemi se mi sono dilungata (*voci sovrapposte*). Ho completato, più o meno, quello che volevo dire però, dico, mi manca questo dato dell'ufficio tecnico e, comunque, nella mozione c'è esplicitato "Mozione" che per indicazione anche del consigliere Vullo mi chiede di riproporlo o comunque di spostare, non lo so, se c'è e vuole -adesso è fuori- vuole indicare... perché mi ha chiesto di tergiversare sull'argomento e di portarlo avanti anche nelle prossime sedute, quindi non capisco in che senso.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Scusi, non ho capito collega, ma non la mettiamo al voto?

La Consigliera Marcella CARLISI:

Non ho capito la richiesta che ha fatto il consigliere Vullo. Il consigliere Vullo dice che vorrebbe ulteriori -se ho capito bene, perché nella confusione anche mantenere la concentrazione...

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Però si è in Aula durante la discussione, quindi o si manifesta subito una volontà di modifica...

La Consigliera Marcella CARLISI:

Ha detto che voleva il dirigente in Aula

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Scusate signori, il dirigente in Aula è necessario se ci sono emendamenti, se c'è un argomento come la mozione il dirigente è tenuto a venire o a mandare un sostituto, il sostituto c'è. Quindi se c'è una proposta io le do un minuto, si confronta col collega Vullo altrimenti la mozione si ritira.

La Consigliera Marcella CARLISI:

Io, comunque, vorrei quel dato dell'ufficio tecnico, mi interesserebbe sapere, perché su questo punto di vista le mie idee non sono chiare.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Che lei abbia bisogno è un discorso a parte, però o si va al voto o si chiede...

La Consigliera Marcella CARLISI:

Io chiedo un confronto col consigliere per capire qual era la sua indicazione perché se è una esigenza anche sua...

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Collega, prima di andare al voto le do questo minuto per il confronto. Dopodiché si va al voto e si toglie il punto. Collega Spataro ne ha facoltà. Dopodiché, colleghi, o è modificata o si va al voto oppure si ritira, non abbiamo altre elucubrazioni, tutte le spiegazioni sono state fornite, prego.

Il Consigliere Pasquale SPATARO:

Presidente, io vorrei capire quanti minuti ho, 35 minuti? Ah, 10.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Dieci minuti, alla proponente viene dato due volte e però è stata interrotta perché ci sono stati interventi, richiesti dall'Aula, del dirigente e perché l'Aula, devo dire, non sempre rispetta chi sta parlando.

Il Consigliere Pasquale SPATARO:

Presidente, io sarò brevissimo. Da un'analisi di quanto detto dai consiglieri che sono intervenuti e visto e sentita soprattutto la dottoressa dell'ufficio finanziario, io con tutta onestà ritengo che la mozione sia irrilevante perché sono state fatte tutta una serie di discussioni rispetto a dei costi che di fatto sono stati indicati come costi che non possono essere eliminati e soprattutto, secondo me, si è aperta una discussione di un certo tipo che andava fatta in una sede diversa che è quella dell'approvazione del Piano economico-finanziario. Quindi io non ho capito ancora di che cosa stiamo parlando, perché tutto ciò che ci stiamo dicendo è aria fritta, per una semplice motivazione: qui abbiamo un piano economico finanziario che per l'anno 2019 è stato approvato ed è stato approvato una serie di costi, costi che sono stati analizzati in apposite sedute e questo consiglio comunale, a torto o a ragione, ha approvato un piano economico finanziario che attualmente è in vigore. Per cui oggi andare a proporre una mozione rispetto ad un costo che ormai è strutturato all'interno di un piano economico che a sua volta è strutturato all'interno di un bilancio consolidato, dico, che cosa dobbiamo approvare? Quando viene proposta una mozione deve essere pure una mozione rilevante rispetto a quelli che sono gli interessi dei cittadini, nel momento in cui proponiamo una mozione che non arriverà in nessuna maniera, che non toccherà gli interessi di nessun cittadino del Comune di Agrigento, vorrei comprendere che cosa dobbiamo votare! Per me è una mozione irrilevante, per me è una mozione che va votata negativamente e ritengo che l'Aula debba attenersi ad un indirizzo che è quello di questo consiglio e soprattutto rispetto ad una discussione che è stata fatta... tre ore di discussione, tre ore di verbalizzazione, di una questione che non ha, secondo me, nulla e destinazione in cui andare a parare, cioè dobbiamo cercare di essere concreti in quest'ultimo scorcio di consiliatura. Se continuiamo a proporre e fare discussioni di ore e ore su questioni che, secondo me, non hanno una direzione precisa io ritengo che siano del tutto superflue, per cui fin da ora annuncio il mio voto negativo, ma non nel merito della questione, ma perché ritengo che la mozione, secondo me, non doveva neanche approdare all'interno di questa Aula perché doveva approdare all'interno di una discussione che era il piano economico finanziario. Nel prossimo mese di febbraio quando approderà in questa Aula il piano economico finanziario per il 2020 allora cominceremo a discutere rispetto ai costi, a quelli che possono essere scissi, a quelli che possono essere e scorporati, a quelli che possono essere caricati al bilancio comunale e al piano economico-finanziario, ma andare a parlare di costi che già sono ben consolidati e strutturati in dei bilanci che da qui a breve dovremmo andare ad approcciare e ad esaminare la ritengo del tutto superflua la discussione. Grazie

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Chi è già intervenuto può farlo solo per dichiarazione di voto perché completa... No, no, ha fatto un'osservazione su quello che ritiene l'essenza della mozione, è una considerazione politica su un atto in sede di dichiarazione di voto, ma è sulla mozione non è un giudizio sulla collega, è sull'atto che lui ritiene irrilevante.

La Consigliera Marcella CARLISI:

Io dichiaro per voto che non solo reitero il discorso che sono stata disturbata mentre parlavo, ma soprattutto che quando il collega parla di discussione che è stata fatta in quest'Aula mentre lui ne faceva una discussione parallela in cui non è stato minimamente attento di quello di cui abbiamo discusso non può venire qui e andare a dire determinate cose perché, intanto, questa era una mozione presentata per quanto riguardava il piano finanziario 2019 che, siccome in Aula si parla di tutt'altro, non è riuscita a entrare e l'abbiamo emendata, l'abbiamo modificata, ed è diventata per il 2020 perché arriviamo a dire che determinate cifre, determinate cose su questo bilancio ci devono stare. Poi, noi che siamo stati attenti e che abbiamo partecipato al dibattito, abbiamo visto determinate cose che non ci sono piaciute, delle cose che si possono sistemare sempre per il Comune di Agrigento, perché non lo facciamo per politica andare qui e andare ad attaccare perché domani se ne va al telegiornale a dire che la collega che è del MoVimento 5 Stelle non è capace di fare niente e fa delle mozioni che non servono a niente, io l'ho percepito come un attacco politico perché dire che questa è una mozione inutile per me non è una mozione inutile! Per me non è assolutamente una mozione inutile. Il discorso è che intanto non è stata proposta per tempo e purtroppo per le lungaggini di quest'Aula non è stata fatta, è stata ribattezzata per farla nel 2020 e quindi lei non è stato probabilmente attento in questo passaggio, ma comunque abbiamo affrontato delle discussioni che sono per me utili per la città, ha partecipato il presidente della commissione bilancio e comunque non ci siamo non ci siamo divertiti qua e tra l'altro è stato molto difficile mantenere la conversazione, mantenerla anche adesso. Poi ogni volta che parlo io ci sono persone che parlano, poi parlano gli altri (*voci sovrapposte*) ormai siamo agli ultimi mesi, tutti i sassolini me li toglierò tutti in questi ultimi mesi, grazie, e naturalmente voto positivamente. Ci mancherebbe!

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Chiaro! Ci sono altre dichiarazioni di voto? No? Assessore Hamel, prego.

L'Assessore Nicolò HAMEL:

Ribadisco che l'esigenza di approfondire quali sono i costi all'interno del piano Tari e depurare il piano Tari da costi che non sono direttamente collegabili con il servizio di igiene pubblica e raccolta, smaltimento, tributi e tutto il resto, è una esigenza positiva. Questa mozione tuttavia ritengo che debba essere in qualche modo rivalutata, cioè nel senso che basta considerare l'oggetto "Mozione su eliminazione dalla Tari degli stipendi dei dipendenti comunali che non siano impiegati a tempo pieno nel servizio rifiuti". Cosa vuol dire esattamente? È una mozione, ma la mozione... elimina dal piano Tari gli stipendi degli impiegati che non sono a tempo pieno impiegati nella tari, cioè bisognerebbe articolarla un po' più analiticamente questo tipo di espressione perché se sono a tempo parziale, diciamo, gli impiegati nella Tari come facciamo noi ad eliminare dalla Tari gli stipendi delle persone che pur lavorando nella Tari magari non lavorano a tempo pieno? C'è quindi qualcosa nell'articolazione che andrebbe sistemata. Il principio per me va bene nel senso

che tutti i costi che non sono imputabili alla Tari non devono gravare su quella parte di popolazione, di contribuenti che pagano la Tari, i costi di carattere generale non possono gravare solo su quella parte di contribuenti però con questa mozione, secondo me, non centriamo perfettamente l'obiettivo.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Io non ho nessun altro iscritto a votare, si aprono... collega, "in limine litis"

Il Consigliere Marco VULLO:

Dico, poc'anzi avevo chiesto alla collega Carlisi, proprio per approfondire meglio la tematica che non credo sia così irrilevante, dico, visto e considerato che parliamo del 2020 e sarà poi in discussione il punto successivamente rispetto al bilancio, rispetto al piano economico-finanziario dei rifiuti, comunque iniziare un ragionamento su questo credo che sia assolutamente opportuno e nell'interesse dei cittadini. Certo, se rimaniamo alla mozione rispetto al 2019 ha ragione il collega Spataro nel dire che siamo già andati troppo avanti, però ho visto e considerato che la collega aveva già modificato questo dicendo che parlavamo di 2020 e poi la discussione è andata anche oltre, nel senso che abbiamo avuto alcuni approfondimenti maggiori da parte dell'ufficio, ne ho chiesti altri, avevo chiesto l'opportunità anche di verificare l'andamento dell'operato dei dipendenti SRR e quant'altro, quindi io dico, collega, lei poi alla fine il ritiro non l'ha fatto io però le voto favorevolmente questa mozione per il contenuto della discussione stessa, non mi fermerei solo all'oggetto, assessore Hamel, ma alla discussione in generale per come si è affrontata e inviterei l'assessorato e anche, se è possibile successivamente, il dirigente a ulteriormente approfondire queste tematiche rispetto al 2020, non al 2019, è ovvio che ormai siamo andati oltre! Ma non siamo andati oltre perché qualcuno voleva andare oltre, credo che siamo andati oltre perché forse questo consiglio comunale non sia riuscito ad esaminare in tempo quello che si dovrebbe esaminare, forse ci sono stati troppi rinvii, forse ci sono state troppe cadute, forse ci sono state troppe assenze e quindi non si è potuto in tempo utile discutere la questione. Però credo che sia, presidente, un approfondimento che andava fatto e non lo ritengo irrilevante, ma sicuramente il collega Spataro non intendeva offendere nessuno, anzi lui la analizzava solo dal punto di vista della lettura dell'oggetto perché non aveva magari avuto modo di comprendere meglio la mozione in sé per sé però, dico, la discussione è stata affrontata nel migliore dei modi, secondo me. Ancora ci sono alcune questioni che dobbiamo analizzare e mi prendo l'impegno, collega Alfano se lei è d'accordo, di convocare anzi una seduta di commissione bilancio per iniziare a fare un ragionamento rispetto alla prospettiva del Piano economico-finanziario dei rifiuti per il 2020, approfittando anche di comprendere meglio il servizio, di comprendere meglio il personale impiegato, di comprendere meglio se possiamo trovare risorse utili per far sì che ti abbatta anche minimamente il costo stesso della Tari. Quindi prendendo spunto dalla mozione della collega, che condivido e apprezzo, voterò favorevolmente proprio per le cose che vi ho detto, grazie presidente.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Dovere, collega Vullo. Signori, non ci sono altri scritti per dichiarazione di voto, si aprono le operazioni di voto. Ricordo ai colleghi, che dovessero essersi allontanati, che stiamo per votare, quindi che è finita la discussione. Sostituisco il collega Picone col collega Gramaglia come scrutatore. *(il segretario generale lacono procede con l'appello nominale ai fini del voto)* Con 9 voti a favore, 3 contrari e 10 astenuti, la mozione non viene approvata dall'Aula.



COMUNE DI AGRIGENTO

"la nostra civiltà contro
il fazzo e l'usura"

Prot. n. 6047 del 24/04/2019

Allegato "B" alla delibera
di Consiglio comunale n. 183
del 28-10-2019
Il Segretario Generale

Alla Presidenza del Consiglio Comunale

Oggetto: Mozione su "Eliminazione dalla TARI degli stipendi dei dipendenti comunali che non siano impiegati a tempo pieno nel servizio rifiuti"

La sottoscritta Marcella Carlisi, Consigliere di codesto Comune per il Movimento 5 Stelle,

Considerato che questa amministrazione lamenta sempre la mancanza di impiegati che possano occuparsi a tempo pieno del comparto rifiuti riferendo che sono tutti "a mezzo servizio", perché occupati in altre importanti e imprescindibili incombenze;

Considerato che non si può indicare con precisione quanto tempo percentuale venga utilizzato dagli impiegati per il sistema rifiuti;

Considerato che il servizio raccolta rifiuti è carente, anche dal punto di vista dei rapporti e dell'informazione verso il cittadino e sono numerosi i disservizi e le perdite di denaro comunale;

Considerato che si legge nel Piano economico finanziario TARI – Anno 2018 "Per quanto riguarda il costo del personale comunale impegnato a vario titolo nei servizi di igiene ambientale nel comune, per l'anno 2018, si ripropone il costo sostenuto per l'anno 2017 che è pari a € 186.563,96 per il servizio tecnico € 130.650,00 per il personale impegnato nel servizio tributi comunale." e quindi ci si può aspettare che una cifra simile sia inserita nel Piano economico finanziario TARI dell'anno 2019, da approvare nei prossimi mesi;

Considerato che nella TARI si pagano anche "I costi amministrativi per servizi di riscossione e accertamento si stimano in € 400.000,00, e si riferiscono a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle spese di notifica, ai servizi di postalizzazione, oneri bancari e/o postali, contenzioso tributario, ecc. Il suddetto costo comprende anche l'iva nella misura del 22% (circa € 65.000,00) relativamente al personale impegnato per l'effettuazione del servizio dipendente della SRR il cui costo è indicato dettagliatamente nel Budget 2018 della SRR."

Considerato che il personale della SRR che si occupa del tributo TARI di Agrigento non si è ancora spostato presso i nostri uffici comunali e dunque si adopera non solo a rispondere ai cittadini di Agrigento ma anche degli altri Comuni;

Considerato che molti cittadini preferiscono recarsi negli uffici tributari del Comune piuttosto che in quelli della SRR;

Considerato che, per l'esosità del Piano che abitualmente arriva in Consiglio sempre vicino alla data limite prescritta per l'approvazione, è opportuno, il prima possibile, avviare riflessioni e discussioni proficue in Consiglio per una migliore e consapevole comprensione e approvazione del Piano stesso;

si chiede al Consiglio comunale di approvare la seguente mozione per l'amministrazione attiva

- **Indicare specificatamente nel Piano economico finanziario TARI – Anno 2019 quanti impiegati comunali e di quale tipologia saranno pagati con la TARI, eliminando dalla tariffa i pagamenti verso chi non lavora a tempo pieno nel servizio rifiuti, di cui non è possibile determinare con certezza l'impatto nel sistema rifiuti;**
- **Rinegoziare l'importo relativo al personale SRR che lavora per il Comune di Agrigento valutandone l'uso effettivo, fintanto che questo personale non si trasferirà negli uffici del Comune di Agrigento.**

Agrigento 23/1/10

La Consigliere M5S

Ing. Marcella Carlisi


Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
rag. Marco Vuolo

IL PRESIDENTE
avv. Daniela Catalano

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Michele Iacono

CERTIFICATO DI AVVENUTA AFFISSIONE

Per gli effetti di cui agli artt. nr.11 e nr.12 della l.r. 44/91 e dell'art. 12, comma 3°, della l.r. nr. 5/2001, si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on - line, nr. di reg. _____, il _____.

Agrigento, li _____

Il Responsabile del Servizio II - Settore I

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91, decorsi giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva.

Agrigento, li _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Per gli effetti di cui all'art.11, comma I°, della l.r. 44/91, si certifica su referto dell'operatore qui allegato, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio on - line, nr. reg. _____, dal _____ al _____, per giorni 15 (quindici) consecutivi.

Agrigento, li _____

Il Responsabile del Servizio II - Settore I

Il Dirigente del Settore I

Il Segretario Generale
